

Objektyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **78 (2006)**

Heft 5

PDF erstellt am: **11.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Principi relativi all'impiego di un battaglione svizzero per operazioni di sostegno della pace "SWISSBAT"

- Bisogna che "Standard operation procedures (SOP)" e "Rules of Engagement (ROE)" ben precise siano fissate con l'ONU e l'OSCE e bisogna definire i canali di comunicazione con gli organi di direzione a Berna (DDPS, DEAE, DFGP) e con le missioni svizzere dell'ONU e dell'OSCE.
- È importante che la direzione civile e militare della missione sia affidata ai nostri propri quadri perché sono loro che dirigono il processo decisionale ed inoltrano le richieste alla centrale dell'ONU e dell'OSCE.
- Quadri e truppe devono essere composti di militari di milizia e di carriera (qualora disponibili e a titolo volontario anche militari in servizio lungo, anche se non hanno una grande esperienza di vita) disposti al servizio all'estero, dopo relativa formazione e preparazione specifica presso il centro di formazione SWISSINT a Stans o presso una simile istituzione di un partner del PpP (Partenariato per la pace).
- Per quadri e soldati ancora soggetti ad obblighi militari è assolutamente importante venir integrati nell'istruzione di future truppe del SWISSBAT e garantire così il trasferimento di conoscenza. Ciò viene fatto già oggi in alcuni casi. Per i militari di professione, questo punto

deve essere integrato nella pianificazione della carriera.

- In generale si possono considerare turni di sei mesi. Bisogna trovare inoltre forme attive di cooperazione con l'economia, dato che un impiego in un SWISSBAT genera esperienze utili, di grande importanza soprattutto a livello di quadri nell'ambito di una funzione civile direzionale.
- Il SWISSBAT deve disporre di una struttura modulare per poter permettere a singole formazioni impieghi in missioni diverse. Bisogna però tener conto che, per via della logistica molto complicata, l'impiego di singole formazioni nell'ambito di missioni diverse procurerà dei costi ben più alti rispetto all'impiego di un intero battaglione per la stessa missione.
- Specialisti civili, osservatori militari e membri della CIVPOL provenienti dalla Svizzera ed impegnati nella stessa missione devono venir integrati formalmente al SWISSBAT anche se operano in maniera autonoma nel loro campo d'impiego. Lo scambio d'informazioni è molto importante.
- Un concetto d'emergenza specifico è assolutamente necessario. I concetti delle organizzazioni internazionali non sono spesso sufficienti. Bisogna prestare un'attenzione particolare a questo punto già durante la fase di pianificazione e di preparazione. A tale scopo bisogna anche prevedere una capacità adeguata per trasporti aerei. ■

